

PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA IN SAN SIRO MILANO

Via Simone Stratico, 11
20148 – Milano
tel. 0248701046



NUOVO INFORMATORE
Marzo 2014

PROGETTO GEMMA – UNA VITA DA SALVARE

Quando una mamma e un papà stringono tra le braccia un bambino, nel loro cuore esclamano: “Che grande dono! Dio ci ha affidato questo bambino”.

Ho avuto la fortuna di tenere in braccio la mia nipotina. Mia sorella doveva andare al lavoro, la lasciava a mia mamma. Ma la nonna andava a fare la spesa e io restavo a casa a preparare i disegni della tesi. Mi mettevano accanto la culla e uscivano tutti. Si sa, i bambini piangono e vogliono essere presi in braccio. A parole mi dicevo di essere scocciato di dover accudire a quella bambina anziché al mio lavoro; in realtà è stata una esperienza che ricordo con molta gioia. Lo stupore di stringere tra le braccia quella bambina stupenda è restata nel mio cuore. Ricordo quel periodo con gioia ogni volta che battezzo e mi viene consegnato un bambino tra le braccia.

Spontaneamente penso al dono grande che il Signore ha fatto a quella famiglia, penso a quanto quel bambino abbia bisogno di cure e di protezione, penso al dono della vita come a un dono che ci chiede di essere tutelato con tutte le nostre forze.

In realtà, il sentimento di protezione per i piccoli, è istintivamente presente già negli animali. Se togliete i gattini a mamma gatta state ben attenti che potrebbe cercare di graffiarvi. E, quando i gattini iniziano a uscire dalla cuccia, mamma gatta va a riprenderseli uno ad uno aiutandosi con la bocca.

La vita va difesa, è scritto profondamente nel nostro cuore e persino nell’istinto di molti animali.

Quando una mamma aspetta un bambino, anche a poche settimane dal concepimento dice con gioia: “Aspetto un bambino!”. Ma a volte questa gioia è turbata, perché quella vita che chiede con forza di essere protetta non rientra nei nostri progetti. Allora con facilità (ma forse non tanto) non si dice più “aspettiamo un bambino” ma “abbiamo un problema”. Non ci diciamo più che è un bambino ma è diventato un problema da cui liberarsi.

Non si può negare che è vita umana: se non intervieni in qualche modo, nasce un bambino. La mamma che desidera un bambino lo sa bene quando dice “aspetto un figlio”, eppure quando non lo desideriamo non diciamo più “un bambino”; ma è diventato “un problema”.

Segue a pagina 2

Quella vita umana che non può neppure gridare viene soppressa. I bambini nascituri sono i più indifesi e innocenti di tutti e con l'aborto vengono scartati.

Ma il male non è solamente la soppressione del nascituro ma con esso la sofferenza della mamma.

Ho incontrato donne (ma anche uomini) devastate nella loro vita interiore dalla scelta di non aver accolto quella vita che nasceva in loro. Nel cuore di una donna c'è scritto in modo indelebile la difesa dei suoi bambini. Un aborto resta una ferita indelebile, una sofferenza psicologica per tutta la vita. Hanno ricevuto il perdono della confessione, eppure ritornano a confessarsi. Il perdono del Signore c'è, eppure resta la ferita psicologica.

Dobbiamo ammettere che la società anziché aiutare la donna a tenersi il bambino, come la natura chiede, gli propone la via facile e sicura dell'aborto, che solo apparentemente risolve i problemi della madre.

Così si esprime papa Francesco nella "Evangelii Gaudium" al n.214

"214. Proprio perché è una questione che ha a che fare con la coerenza interna del nostro messaggio sul valore della persona umana, non ci si deve attendere che la Chiesa cambi la sua posizione su questa questione. Voglio essere del tutto onesto al riguardo. Questo non è un argomento soggetto a presunte riforme o a "modernizzazioni". Non è progressista pretendere di risolvere i problemi eliminando una vita umana. Però è anche vero che abbiamo fatto poco per accompagnare adeguatamente le donne che si trovano in situazioni molto dure, dove l'aborto si presenta loro come una rapida soluzione alle loro profonde angustie, particolarmente quando la vita che cresce in loro è sorta come conseguenza di una violenza o in un contesto di estrema povertà. Chi può non capire tali situazioni così dolorose?"

E' vero, abbiamo fatto poco per accompagnare adeguatamente le donne che si trovano in situazioni molto dure, allora come comunità cristiana non possiamo pensare di tirarci indietro o limitarci a denunciare che lo Stato non sta facendo la sua parte, e che con leggerezza butta addosso alle donne un macigno morale insopportabile, proponendole di abortire.

I Centri di aiuto alla vita cattolici (C.A.V.) hanno fatto e continuano a fare tanto. Un progetto particolarmente efficace è il "Progetto gemma". Si prefigge di aiutare una mamma che per problemi economici non intende proseguire la gravidanza. Con un aiuto economico di 160 euro mensili per 18 mesi gli permette di tenersi il suo bambino. Poiché la cifra non è piccola la nostra parrocchia ha proposto di unire le forze e fare delle adozioni collettive. Con grande gioia abbiamo trovato 30 famiglie che ci permetteranno di sostenere 3 bambini e 3 mamme.

Penso sia veramente un cosa bellissima: è la risposta più bella e generosa che potevamo dare per sostenere la vita.

Don Giovanni

P.S. In questo mio articolo ho ripreso la mia predica in occasione della giornata per la vita, l'ho fatto sollecitato da alcuni di voi che me lo hanno esplicitamente chiesto.

Come è nato il Progetto Gemma nella nostra parrocchia

Era una gelida sera di Gennaio, e il freddo e la nebbia sconsigliavano di uscire...

ma i nostri don, con un gruppetto di persone, erano ben decisi ad occuparsi della Giornata per la Vita e a darle un taglio un po' speciale...come non si era mai fatto prima.

Già "Giornata per la Vita" ...a 360°...con un tema ben preciso: "Generare Futuro".

Ma come?

Curando in modo speciale la liturgia della domenica, semplicemente parlando della vita nascente e morente da tutelare?

Invitando esperti che trattassero, astrattamente, dell'argomento?

Poteva bastare?

No...non poteva bastare...ci voleva un gesto...un gesto concreto che facesse vivere alla nostra comunità quel "generare futuro" che era il tema della giornata.

E fu così che, in quel gruppetto di persone, cominciò a germogliare un'idea:

perché non aderire al "Progetto Gemma" del Movimento per la Vita?

Forti del fatto che don Giovanni, nella parrocchia da cui proviene, aveva già portato avanti tale progetto, ed era stato accolto positivamente, decidemmo che quella era la strada giusta per porre concretamente mano a quel "futuro" che tanto andava "generato".

Ma in concreto in che cosa consisteva l'adesione a questo "Progetto Gemma", per quanto riguardava la nostra comunità?

Nel formare un gruppo di 16 persone che, con un minimo impegno economico mensile, € 10, per 18 mesi (6 mesi prima della nascita e 12 dopo la nascita) adottasse una mamma e il suo bimbo, il cui destino sarebbe stato quello di essere abortito, perché concepito in condizioni non ideali.

E, se avessimo desiderato, dal Movimento per la Vita ci avrebbero fatto pervenire notizie e foto del bimbo "salvato".

Questo era quanto la nostra comunità speravamo si facesse carico: 16 persone di buona volontà che si impegnavano concretamente a "generare futuro" ...adottare una mamma...salvare il suo bambino. Le avremmo trovate?

L'entusiasmo c'era...il progetto era valido...ma la crisi, che ancora aleggia sulle nostre famiglie, avrebbe permesso a questa iniziativa di decollare?

La nostra comunità l'avrebbe accolta positivamente?

Era una bella incognita...che però è stata superata abbondantemente dalle adesioni, che sono andate ben oltre ogni più rosea aspettativa: 2 gruppi di persone che si sono proposte per questo entusiasmante progetto.

2 gruppi...2 mamme adottate...2 bimbi salvati...

Ecco come la nostra comunità ha deciso concretamente di "generare futuro" e come è nato, nella nostra parrocchia, il Progetto Gemma...che, speriamo, non si fermi a questi 2 gruppi ma che col tempo se ne formino altri; perché il Progetto Gemma non finisce qui...questo è solo l'inizio: le adesioni continueranno ad essere prese...altre mamme saranno adottate dalla nostra comunità...e altri bimbi saranno salvati dalla piaga inaccettabile dell'aborto.

Ringraziamo Dio perchè, anche nella nostra comunità, il seme del "futuro" ha avuto la possibilità di essere "generato".

E ogni mese – sull'Informatore Parrocchiale – si scriverà di come questo seme sia germogliato e dei frutti che certamente non mancherà di dare.

Vi aspettiamo.

PROGETTO  **GEMMA**

**A ogni credente e a ogni uomo e donna di buona volontà è riservata la parola di Gesù:
"Mi avete accolto..."**



NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE " INSIEME SI PUÒ "

GIORNATA DEI "SALVADANAI SOLIDALI"

E' con grande gioia che vi comunichiamo di aver ricevuto salvadanai "pieni" per un importo di

€ 1.565

Sappiamo che ne devono arrivare degli altri, vi terremo aggiornati sulla cifra totale raccolta.

Siamo felici di essere ripetitivi nel dire che la nostra comunità parrocchiale continua a dimostrare grande generosità e sensibilità.

Grazie a tutti.

SIRIANI

Mercoledì scorso, durante il mio pomeriggio alla scuola di Via Fratelli Zoia, per la distribuzione dell'abbigliamento, ho incontrato Giuseppe (non so come si scrive in arabo). Avrà circa trent'anni e vuole stabilirsi in Italia.

Parla un po' di inglese e viene nella stanza per dare una mano ai volontari, con le persone che conoscono solo l'arabo. Intanto cerca di imparare l'italiano.

Col mio stentatissimo inglese e con i gesti, sono riuscita a farmi raccontare qualcosa di lui e del viaggio che ha compiuto per arrivare in Italia.

La sua famiglia è rimasta in Siria e mi ha detto che vivono nella paura. Lui ha fatto tutta la traversata in gommone e durante il viaggio sono morte trentasette persone.

A Lampedusa ha trovato grande accoglienza ma anche persone insofferenti che alzavano le mani su di loro.

Il brutto è stato quando mi ha fatto vedere alcune foto scattate in Siria con il cellulare. Le foto mostravano la morte. Uomini, donne e bambini uccisi senza colpa alcuna. Per fortuna erano poche perché terribili da vedere.

Giuseppe, nonostante quello che ha visto e passato, sembra un ragazzo sereno che spera molto nel futuro.

Come lui, tutti quelli che passano dalla stanza dell'abbigliamento, sono alla ricerca di un futuro migliore. Capisci che cercano di lasciarsi alle spalle la sofferenza e la paura per iniziare una vita nuova.

E noi, che sappiamo che non hanno niente, ma proprio niente, ci sentiamo frustrati quando non possiamo dare il minimo necessario. Quando manca l'abbigliamento intimo, indispensabile. Quando cercano un paio di scarpe di numero alto e non ce ne sono.

Quale vergogna invece quando stiamo per dare abbigliamento, che è stato regalato, e ci accorgiamo che è rotto o macchiato.

Personalmente quando mi fanno capire che sono in partenza mi commuovo. Vorrei augurare loro buona fortuna, ma non so dirlo in inglese, tanto meno in arabo, posso solo sorridere e stringere mani.

M.R.

Non fermarti mai

**Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni.
Però ciò che è importante
non cambia; la tua forza
e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è la colla
di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo
c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei vivo, sentiti vivo.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite...
Insisti anche se tutti
si aspettano che abbandoni.
Non lasciare che si arrugginisca
il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece
di compassione, ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni
non potrai correre, cammina veloce.
Quando non potrai
camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non fermarti mai.**

Madre Teresa di Calcutta

Il santo del mese
San Guido di Pomposa
31 marzo

**Guido di Pomposa: Casamari (Ravenna) seconda metà del X secolo
Borgo San Donnino (Fidenza) 1046**

Abate di Pomposa

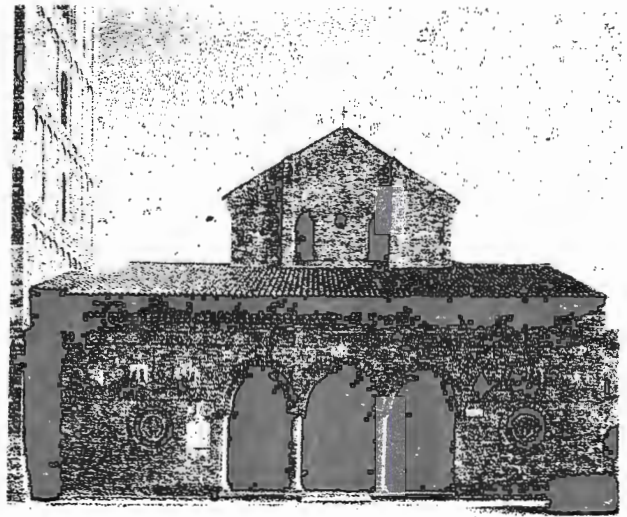
Santo: festa 31 marzo

Guido, nato a Casamari (Ravenna) nella seconda metà del X secolo, da giovane si dedicò agli studi vivendo negli agi della vita di famiglia.

Dopo aver risposto affermativamente alla chiamata del Signore, donò i suoi abiti ai poveri e si ricoprì di un semplice saio.

Andò poi in pellegrinaggio a Roma, dove ricevette la tonsura, e da lì in Terrasanta.

Una volta ritornato a Ravenna, si ritirò a vita eremitica sotto la guida di Martino, abate di Pomposa, di cui prese il posto dopo la sua morte e quella del suo successore (998).



**Chiesa dell'abbazia di Pomposa, Santa Maria,
una basilica di tipo ravennate
che sorse fra il VII e il IX secolo**



**San Guido di Pomposa
Affresco del XIV secolo all'abbazia di Pomposa**

Mentre stava raggiungendo l'imperatore Enrico III a Piacenza, dove lo aveva invitato a recarsi, morì a Borgo San Donnino (Fidenza) costretto a fermarsi a causa di un problema di salute: era il 31 marzo 1046.

Dunque, spirò dopo aver diretto Pomposa per quasi cinquant'anni.

Enrico III decise di trasportare il suo corpo a Spira, in Germania, sulla riva sinistra del fiume Reno, dopo gli fu intitolata una chiesa per custodirlo.

Il suo culto si estese in tutta Europa, in particolare in Germania e in Francia, tramite l'opera dell'Ordine Benedettino.

Il nome Guido deriva dal tedesco e significa istruito.

Nelle iconografie ha il pastorale come emblema.

La festa di san Guido ricorre il 31 marzo.

R.B.

CENTRO CULTURALE FRA PAOLO SARPI
Marzo 2014



15 marzo 2014 – sabato – ore 15,30
ASSEMBLEA DEI SOCI

23 marzo 2014 – domenica – ore 16,00
Itinerario culturale
UN NUOVO MUSEO PER IL DUOMO DI
MILANO
Visita guidata

Le domeniche di

Marzo 2014



2 Marzo 2014 – DOMENICA
ULTIMA DOPO L'EPIFANIA
"Il Signore è buono e grande nell'amore"
Lecture: Os 1,9a; 2,7 a.b-10.16-18,21-22 /
Sal 102 / Rm 8,1-4 / Lc 15,11-32

VITA PARROCCHIALE

Dall'Archivio Parrocchiale
Febbraio 2014

ATTENDONO LA RISURREZIONE

Bizzarri Rodolfo (93)

Raineri Iole (98)

Massafra Ettore (72)

Dalla Bella Giorgio (90)

Papagna Sabina (70)

Règogliosi Alessandro (90)

Dottesio Enrica Maria (92)

Mauri Erminia (83)

Dotta Emma (98)



9 Marzo 2014 – DOMENICA
I^ DI QUARESIMA
"Misericordioso e pietoso è il Signore"
Lecture: Is 58,4b-12b / Sal 102 /
2Cor 5,18-6,2 / Mt 4,1-11

16 Marzo 2014- DOMENICA
II^ DI QUARESIMA
"Signore, tu solo hai parole di vita eterna"
Lecture: Es 20,2-24 / Sal 18 / Ef 1,15-23 /
Gv 4,5-42

23 Marzo 2014 – DOMENICA
III^ DI QUARESIMA
"Salvaci, Signore, nostro Dio"
Lecture: Es 34,1-10 / Sal 105 / Gal 3,6-14
Gv 8,31-59

30 Marzo 2014 – DOMENICA
IV^ DI QUARESIMA
"Signore, nella tua luce vediamo la luce"
Lecture: Es 34, 27-35,1 / Sal 35 /
2Cor 3,7-18 / Gv 9,1-38b



MARZO 2014

1 sabato S. Albino			17 lunedì S. Patrizio	h 14,30 gruppo missionario
2 domenica Ultima domenica dopo l'epifania	h 15,00 incontro progetto gemma		18 martedì S. Salvatore	VIA CRUCIS IN DUOMO COL CARD. SCOLA
3 lunedì S. Cunegonda	h 18,30 Ministri straordinari Eucaristia		19 mercoledì S. Giuseppe Sposo della B.V.M.	
4 martedì S. Lucio	5 Scuola della parola		20 giovedì S. Claudia	
5 mercoledì S. Adriano	h 21,00 CATECHISTE DI V		21 venerdì S. Giustiniano	h 8,30 Celebrazione h 15 Via Crucis h 21 Incontri quaresimali
6 giovedì S. Ezio	CONSIGLIO PASTORALE PARR.		22 sabato S. Ottaviano	
7 venerdì S. Gaudioso			23 domenica III di Quaresima	Ore 15,00 battesimo Ore 17 giovani coppie
8 sabato S. Gregorio di Nissa	Festa Carnevale (RAGAZZI)		24 lunedì S. Attilio	
9 domenica I di Quaresima	h 11,15 S. Messa della carità		25 Martedì ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	VIA CRUCIS IN DUOMO COL CARD. SCOLA
10 lunedì S. Simplicio	RITIRO PARROCCHIALE DI QUARESIMA		26 Mercoledì S. Emanuele	genitori h. 21 Incontro coi genitori del 3° anno di catechismo 5 ele.
11 martedì S. Costantino	RITIRO PARROCCHIALE DI QUARESIMA		27 giovedì S. Arcibaldo	
12 mercoledì S. Massimiliano	RITIRO PARROCCHIALE DI QUARESIMA		28 Venerdì S. Castore	h 8,30 Celebrazione h 15 Via Crucis h 21 Incontri quaresimali
13 giovedì S. Rodrigo			29 Sabato S. Secondo	
14 venerdì S. Matilde	h 8,30 Celebrazione h 15 Via Crucis h 21 VIA CRUCIS DECANATO		30 domenica IV di Quaresima	Prime confessioni (3° anno di catechismo 5 ele)
15 sabato S. Luisa de Marillac	h 21 GRUPPI FAMILIARI		31 lunedì S. Beniamino	
16 domenica II di Quaresima	Incontro O.S.S.M h 9,45 2 elementare			